

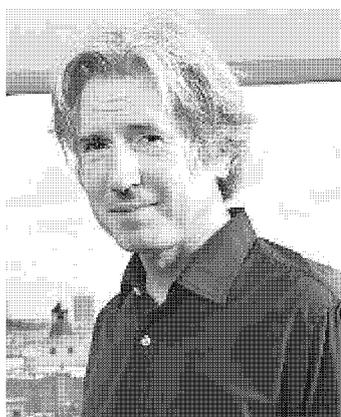
PARCO CENTRALE

Demolire l'ex ospedale: a luglio il via ai lavori che dureranno un anno

ERA OTTOBRE del 2016 quando l'amministrazione comunale annunciò il vincitore del mega concorso internazionale lanciato per trasformare l'ex Misericordia e Dolce in un parco pubblico di tre ettari. Sul podio la star mondiale del paesaggio Michel Desvigne.

Due anni dopo il megaconcorso, si attendono i lavori di abbattimento dell'ex ospedale. Partiranno all'inizio di luglio e servirà circa un anno per demolirlo. Dopo aver eliminato dagli edifici amianto, infissi e tubature, si procederà all'abbattimento vero e proprio che sarà selettivo per permettere il recupero del materiale e quindi verrà effettuato a pinza. Si comincia dal braccio più vicino alle mura, quello che si estende verso la ex Lucchesi.

Una volta terminata l'imponente opera di abbattimento partiranno i lavori veri e propri per la realizzazione del parco centrale: il progetto prevede verde, sculture e giochi d'acqua. Il parco sarà intervallato da una serie di siepi verdi, parallele, che vanno in prospettiva verso le mura. Alla base delle mura ci sarà una grande vasca a formare uno specchio d'acqua sul quale far riflettere le mura antiche per creare dei giochi di luci. L'unico edificio, presente misura circa 3.800 metri quadrati, a un solo piano, così da lasciare la visuale libera sulle architetture antiche che lo circondano. E' collocato dalla parte del Cicognini e suddiviso in spazi di ampiezze diverse: 1300 metri quadrati di spazi polivalenti (sale per mostre, per socializzazione, per servizi e bar), 650 metri quadrati dedicati al coworking, un ristorante di 250 metri quadrati, un auditorium di 430.



Michel Desvigne, progettista del parco centrale di Prato

